

Ferrara Open Sanità
PROGETTO PER LA PUBBLICAZIONE E IL RIUSO
DEI DATI DI SANITA' E SOCIALE

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA e AZIENDA USL DI FERRARA
Settembre 2015 - dicembre 2017

[Il contesto regionale](#)

[Il contesto locale](#)

[Obiettivi](#)

[Linee d'azione](#)

[Risultati attesi](#)

[Fasi e tempi "Aprire i Dati"](#)

[Fasi e tempi "Promuovere il riuso dei dati"](#)

[Obiettivi di apprendimento dei Laboratori per il riuso dei dati](#)

[Le partnership](#)

[Risorse critiche per l'attuazione del progetto](#)

[Proposte per l'agenda della liberazione dei dati](#)

[Lista delle priorità locali](#)

Il progetto

Il contesto regionale

L'Agenda digitale e il programma "Dati aperti in sanità" della Regione Emilia Romagna

Questo progetto trae origine dal Programma "Dati aperti in Sanità" previsto nel Documento Economico Finanziario (DEFER) 2015 della Regione Emilia-Romagna e attivo per tutta la legislatura. Il DEFER prevede il libero accesso ai dati e agli indicatori prodotti nel Sistema Informativo delle Politiche Sanitarie e Sociali, senza vincoli che ne limitino la riproduzione e il riuso.

Il DEFER guida il governo regionale verso due **obiettivi strategici** per la legislatura:

- ✦ perseguire l'interazione con i diversi possibili utilizzatori dei dati sanitari e sociali e "fare rete" con analoghi processi regionali, nazionali ed europei;
- ✦ governare il processo di apertura dei dati con l'obiettivo di rendere sempre più fruibile il patrimonio informativo esistente, garantendone rilevanza, qualità e tempestività di pubblicazione.

Gli **obiettivi specifici e operativi** perseguiti dal Servizio Sanitario Regionale e dai Servizi Sociali dell'Emilia Romagna attraverso la pubblicazione regolare e in formato digitale aperto di informazioni sono:

- ✦ di descrivere lo stato di salute della popolazione, la struttura, il funzionamento i costi e i risultati dei servizi sanitari e sociali;
- ✦ di rendere conto del proprio operato (funzione di accountability);
- ✦ di fornire ai cittadini informazioni e strumenti per produrre nuova conoscenza, innovazione sociale e quindi contribuire a migliorare la qualità dei servizi erogati.

Tutto questo in armonia con gli obiettivi nazionali e regionali previsti per l'Agenda Digitale delle Pubbliche Amministrazioni.

Gli **strumenti** e le **modalità** di attuazione del programma prevedono:

- ✦ investimenti sul web social, sulla creazione di contenuti da parte dei cittadini, sulla convergenza digitale di tutti i documenti e sulla loro fruizione attraverso internet e dispositivi mobili (cellulare, tablet, etc.);
- ✦ la definizione di un'agenda delle priorità e delle modalità di pubblicazione dei dati aperti di sanità e sociale;
- ✦ il controllo di qualità dei dati e delle informazioni;
- ✦ il superamento degli ostacoli organizzativi e/o normativi per espandere la disponibilità dei dati e delle informazioni nel tempo;
- ✦ l'attenta comunicazione di Open Data anche attraverso un importante investimento in ricerca e formazione per promuovere il riuso dei dati e superare il divario digitale/digital divide.

Il contesto locale

Le ragioni della candidatura

Il progetto locale per la pubblicazione e il riuso dei dati in sanità e sociale trae origine dalla collaborazione tra Direzione Regionale Sanità e Politiche Sociali (Servizio Sistema Informativo e Progetto “Sanità in Movimento”) e Aziende Sanitarie del territorio ferrarese, avviata **nel giugno 2014**, su stimolo del CCRQ (Comitato Consultivo Regionale per la Qualità dei Servizi Sanitari dal punto di vista dei cittadini).

Questa collaborazione ha visto maturare nei Comitati Consultivi Misti delle due Aziende Sanitarie una proposta di partecipazione attiva allo sviluppo dei processi di pubblicazione e riuso dei dati del sistema informativo sanitario e sociale a livello locale, regionale e nazionale.

Nella seduta del **dicembre 2014** la proposta è stata assunta dal **Comitato Consultivo Regionale per la Qualità dei servizi sanitari dal lato dei cittadini (CCRQ)**, con l’obiettivo di sperimentare, sul livello locale, nuove modalità di collaborazione al miglioramento della qualità dei servizi, basate sulla liberazione e il riutilizzo delle informazioni prodotte nei processi di presa in carico e di assistenza offerti dai servizi sanitari e sociali.

A fine **febbraio 2015** i Comitati Consultivi Misti (CCM) ferraresi hanno organizzato un incontro pubblico coinvolgendo le Direzioni Generali delle due Aziende sanitarie, la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS), il Comune di Ferrara e la Presidenza della Scuola di Medicina dell’Università di Ferrara: durante l’incontro, gli enti presenti si sono attivati come committenti del progetto con l’obiettivo di formulare un’agenda di pubblicazione dei dati, in linea con quanto previsto nel DEFR 2015, e di promuovere azioni di ricerca, di comunicazione e di formazione per facilitare il riuso delle informazioni da parte della comunità.

A **maggio 2015**, in coerenza con i contenuti del Programma declinato nel DEFR 2015 della Regione Emilia Romagna, le due Aziende Sanitarie ferraresi, in stretta partnership con la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria e con l’Università di Ferrara, in particolare la Scuola di Medicina, si sono candidate **a capofila regionale dei processi da condurre a livello locale in materia di pubblicazione e riuso di dati aperti di sanità e sociale, nonché di formazione, informazione e comunicazione sul tema**, rivolti alla comunità locale, ai volontari e ai professionisti che operano nei servizi.

Il progetto consentirà di sperimentare un percorso di innovazione e sviluppo delle policy degli Open Data sanitari e sociali a livello territoriale.

Il processo di liberazione e riuso dei dati produrrà una lista di raccomandazioni per garantire la trasferibilità dei processi di apertura, condivisione e utilizzo dei dati di sanità e sociale agli altri territori dell’Emilia Romagna al fine di creare nuova conoscenza e scambiare informazioni basate su dati ed evidenze su sanità, salute e sociale.

Il tema della trasparenza e dell’accessibilità alle informazioni è alla base di ogni rapporto fiduciario e di alleanza sia tra professionisti, che tra professionisti e cittadini, pertanto la visione delle Aziende sanitarie deve essere coerente con gli strumenti organizzativi e gestionali che regolano la quotidianità del lavoro nell’organizzazione.

Obiettivi

Obiettivo generale di questa iniziativa locale, che combina formazione, ricerca e azione, è contribuire a rendere i dati e gli indicatori, prodotti nei Sistemi Informativi dei servizi sanitari e sociali che operano nel territorio ferrarese, liberamente accessibili a tutti, senza vincoli che ne limitino la riproduzione e il riuso (come previsto negli obiettivi del DEFR, citato in precedenza).

In specifico, un gruppo di lavoro interaziendale, interistituzionale e aperto alla partecipazione dei Comitati Consultivi Misti e di altre istanze del territorio, si costituirà a Ferrara e coordinerà il progetto. Il gruppo supporterà le Direzioni Generali delle due Aziende Sanitarie al fine di:

- ✦ governare il processo di apertura dei dati e renderlo stabile;
- ✦ ampliare e migliorare le capacità di pubblicazione e liberazione dei dati;
- ✦ promuovere le capacità dei territori di utilizzare il ricco patrimonio informativo rappresentato dai dati pubblici di sanità e sociale e sostenere attivamente la partecipazione delle istanze dei cittadini al miglioramento della qualità dei servizi;
- ✦ sostenere la cultura della trasparenza e del rendere conto.

Linee d'azione

Il progetto prevede due linee di sviluppo:

- ✦ **Aprire i dati:** mira a promuovere la pubblicazione in formato aperto dei dati dei sistemi informativi delle Aziende sanitarie (a partire dalla definizione dell'agenda di pubblicazione e delle sue priorità).
- ✦ **Promuovere il riuso dei dati:** promuove il riuso dei dati aperti di sanità e sociale, sia locali che regionali e nazionali, attraverso azioni di comunicazione, ricerca e formazione, organizzati in collaborazione con le associazioni di volontariato e tutela dei pazienti, gli amministratori locali, i professionisti del socio-sanitario, i decisori politici e con tutti gli altri attori rilevanti del territorio ferrarese.

Azione trasversale alle due linee di sviluppo sarà la **ricerca-azione** condotta in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna che, attraverso un progetto in Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi, osserverà, racconterà e validerà, sulla base della letteratura scientifica, i vari momenti del processo di definizione della policy per i dati aperti a livello locale, di liberazione dei dati e di implicazione dei cittadini nei percorsi di miglioramento da questa generati.

Risultati attesi

I risultati attesi sono quindi legati alle due linee di azione.

Aprire i dati:

- ✦ agenda pubblica, periodica, di apertura dei dati: contiene la scelta delle priorità, il calendario delle aperture;
- ✦ spazio web interaziendale dedicato ai dati aperti con una sezione che permetta

- l'interazione tra cittadini e amministrazione;
- ✦ flussi consolidati di dati e riorganizzazione delle infrastrutture informative (ad esempio: data warehouse interaziendale);
 - ✦ legittimazione del processo di monitoraggio e feedback da parte degli utilizzatori dei dati (ad esempio: calendario di eventi aperti al pubblico e collaborazione con la CTSS per la raccolta delle indicazioni da parte degli utilizzatori dei dati);
 - ✦ inserimento nell'Atto Aziendale delle due aziende e nel Piano Attuativo Locale degli indirizzi e degli obiettivi in tema di pubblicazione dei dati.

Promuovere il riuso dei dati attraverso:

- ✦ laboratori di formazione per la creazione di una task force di persone-risorsa locali, capaci di disseminare e promuovere maggiore trasparenza e migliori capacità nel riuso dei dati;
- ✦ un piano di comunicazione dei dati aperti, per promuoverne il riuso da parte dei diversi attori aziendali e territoriali.

La task-force di persone formate attraverso i laboratori potrà rappresentare una risorsa anche a livello regionale, potendo collaborare con altri territori che intendano usufruire dei risultati metodologici e delle competenze in tema di riuso dei dati di sanità e sociale maturati nell'esperienza ferrarese.

Infine, particolare attenzione verrà posta al sistema di monitoraggio del processo di apertura dei dati e dei suoi risultati: questo allo scopo di poter valutare l'effettivo impatto sia sul miglioramento della qualità dei servizi sia della loro accessibilità e appropriatezza di utilizzazione da parte dei cittadini.

Solo risultati che vanno nel senso di queste dimensioni di qualità, infatti, infatti, saranno in grado di riempire di senso un percorso che, di per sé, è portatore di valore, sia per il cittadino che per i servizi della pubblica amministrazione.

Fasi e tempi “Aprire i Dati”

Attività	Set Dic 15	Gen Giu 16	Lug Dic 16	Gen Giu 17	Lug Dic 17	NOTE
Costituzione del Gruppo di Progetto interaziendale (con la partecipazione dei CCM e dell’Ufficio di supporto alla CTSS). Il Gruppo governerà il processo e progetterà da subito l’apertura di uno spazio virtuale dedicato						
Percorso di ricerca-azione: supporto allo sviluppo della policy dei dati aperti, networking, monitoraggio, formazione e comunicazione						Per tutta la durata del progetto, in collaborazione con UNIBO
Redazione di un documento operativo di progetto: analisi del contesto dei sistemi informativi aziendali e scelta delle priorità di pubblicazione ed apertura dei dati per il biennio 2016-17 (valutazione della disponibilità, dell’interesse per i contenuti, della qualità dei dati, dei tempi, degli interlocutori da coinvolgere)						
Progettazione e realizzazione dell’ambiente web interaziendale dove verranno pubblicati i dati						
Definizione e pubblicazione della agenda (semestrale o annuale) di apertura dei dati: le Aziende dichiarano calendario e priorità di pubblicazione dei dati						Ogni sei mesi / ogni anno(da definire)
Svolgimento di Laboratori di formazione per il riuso dei dati e di incontri periodici con gli utilizzatori dei dati per raccontare i dati aperti e raccogliere feedback e suggerimenti						In collaborazione con “Pane e Internet”, CCM e CSV
Processo di pubblicazione e apertura dei dati. In collaborazione col “Progetto Open Data” e col Progetto “Dati Aperti di Sanità e Sociale” della Regione Emilia Romagna						La pubblicazione inizia entro giugno 2016
Pubblicazione di un documento di policy locale dei dati aperti di sanità e sociale , collegato agli obiettivi strategici del DEFR regionale (dovrà prevedere anche un monitoraggio periodico di qualità, tempestività e interesse dei dati pubblicati da parte degli utilizzatori della comunità)						Proposto dalle Aziende alla CTSS
Progettazione e realizzazione di un piano di comunicazione dei dati aperti, volto a migliorare la loro disponibilità e accessibilità.						Per tutta la durata del progetto

Fasi e tempi: “Promuovere il riuso dei dati”

Attività	Lug 15	Ago 15	Set 15	Ott 15	Nov 15	Dic 15	2016 e 2017
Redazione definitiva Programma didattico del primo Laboratorio							
Selezione partecipanti e invito in piattaforma SELF (aule miste cittadini/associazioni/operatori e, in genereale, aule miste tra produttori e utilizzatori dei dati) Definizione dei temi per il lavoro dei gruppi							Collaborazione tra: Az. sanitarie, CTSS, Forum del Volontariato CCM
Prima giornata in aula e approccio alla piattaforma. Collab. online, cosa sono i Dati Aperti, i Portale REPORTER della Regione Emilia Romagna			28 set				
Primo lavoro a distanza <i>SELF: profilo e test su Reporter</i>							
Seconda giornata in aula: quale output, quali fonti?				5 ott			
Secondo lavoro a distanza <i>SELF: lavoro sulle fonti</i>							
Terza giornata in aula: elaborazione del prodotto				26 ott			
Terzo lavoro a distanza <i>SELF: elaborazione prodotto</i>							
Quarta giornata in aula: discussione prodotti e messa a punto					16 nov		
Quarto lavoro a distanza <i>SELF: elaborazione prodotto per ciascun gruppo</i>							
Quinta giornata in aula: discussione finale con le Direzioni, la Regione e la presidenza della CTSS						30 nov	
Restituzione pubblica dei risultati (web), progettazione e realizzazione di nuovi laboratori per nuovi target							Date da definire

Obiettivi di apprendimento dei Laboratori per il riuso dei dati

I laboratori per il riuso dei dati sono in larga parte ispirati dall'esperienza del "Data Lab" (iniziative di informazione destinate ai possibili utilizzatori dei Dati Aperti pubblicati dalla Regione Lazio). Gli obiettivi didattici definiti dal Progetto Regionale Open Data in Sanità in collaborazione con il gruppo di lavoro ferrarese che ha contribuito alla progettazione formativa sono:

- ✦ **conoscere** i portali regionali e nazionali dei dati aperti;
- ✦ **capire** cosa significhi per il proprio territorio, avere a disposizione dati aperti da riutilizzare;
- ✦ **sperimentare** come i dati pubblici possono essere riutilizzati per creare conoscenza, trasparenza e sviluppo;
- ✦ **collaborare** con la Regione e gli altri attori del territorio per l'apertura e il riutilizzo dei dati pubblici di sanità e sociale;
- ✦ **costruire casi-studio (project work)** utili per contribuire alla programmazione, gestione e miglioramento dei servizi.

Le partnership

Il progetto è promosso dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria e dall'Azienda USL di Ferrara. E' assicurata la collaborazione della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria e del Centro Servizi di Volontariato della Provincia di Ferrara.

Come richiesto dalle policy in materia di Open Data espresse dall'Agenda Digitale a livello regionale e nazionale, i processi di pubblicazione, comunicazione e formazione saranno condotti in stretta collaborazione con i diversi possibili utilizzatori dei dati.

I Comitati Consultivi Misti e l'Ufficio di supporto alla CTSS collaborano al Progetto nel suo insieme e partecipano alla progettazione e alla realizzazione dei Laboratori per il riuso dei dati. Questo allo scopo di fornire ai cittadini e agli amministratori informazioni e strumenti utili e tempestivi per produrre nuova conoscenza, per prendere decisioni e per contribuire attivamente a migliorare la programmazione e la qualità dei servizi, attraverso il riuso dei dati e le valutazioni che ne possono conseguire.

Sarà garantita una stretta relazione con il programma per la trasparenza e l'integrità (anti corruzione), con il Progetto Open Data e l'Agenda Digitale, sia a livello locale che regionale.

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna assicurerà la propria collaborazione di ricerca in continuità con quanto avvenuto a livello regionale nell'ambito del progetto Open sanità.

Risorse critiche per l'attuazione del progetto

2015

Le risorse necessarie in termini di relazioni con il pubblico, accreditamento della formazione, sistemi informativi, controllo di gestione, valutazione della qualità dei servizi, sono state messe a disposizione dalle due aziende.

Le competenze per la formazione sui dati aperti, la loro pubblicazione, utilizzazione e comunicazione, in particolare per quanto attiene la formazione di referenti e formatori locali, si sta avvalendo di risorse assicurate dal livello regionale e già finanziate fino al 31 dicembre 2015, grazie alla collaborazione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale della Regione Emilia Romagna con l'Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e con lo Staff Comunicazione della Direzione Generale di AUSL di Imola.

Biennio 2016 - 17

La prospettiva del progetto è pluriennale, in relazione a quanto previsto dal DEFR della Regione Emilia Romagna, che prevede una reiterazione degli obiettivi e dei risultati attesi in termini di calendari (agende) di pubblicazione, formazione e comunicazione dei dati aperti di sanità e sociale per ciascun anno dell'attuale legislatura, fino al 2019.

In analogia con quanto si è verificato a livello regionale, per il quale la fase di avvio dei Dati aperti di Sanità e Sociale (Open Sanità) per divenire attività corrente ed uscire dalla fase progettuale ha richiesto due anni (2013-2014) si ipotizza, anche a livello locale, un percorso biennale per entrare a regime con la policy dei dati aperti.

Per il biennio 2016-2017 si ritiene che le risorse critiche siano soprattutto concentrate nelle seguenti dimensioni:

- **ICT:** per la progettazione e lo sviluppo di una infrastruttura interaziendale del sistema informativo che rappresenti il repository dei dati che verranno condivisi dalle due aziende e verranno pubblicati anche in formato aperto (data warehouse), in analogia a quanto realizzato a livello del Sistema Informativo regionale SISEPS con REPORTER.
- **Comunicazione attraverso il web:** per la progettazione e lo sviluppo di un ambiente web, interaziendale, ad accesso pubblico e interattivo per la pubblicazione dei dati aperti
- **Formazione:** per la realizzazione di un programma biennale dell'offerta formativa realizzata attraverso i Laboratori per il riuso dei dati aperti di sanità e sociale, sul modello sperimentato nel 2015 in collaborazione con l'Agenzia Sanitaria e sociale dell'Emilia Romagna e l'Università di Bologna
- **Comunicazione e Marketing sociale:** per la progettazione e la realizzazione di un vero e proprio piano di comunicazione pubblica e di marketing sociale dei dati aperti di sanità e sociale nel territorio ferrarese.
- **Ricerca:** per completare, con la fase locale, la collaborazione di ricerca/azione già avviata a livello regionale col Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna, denominata "Open Sanità/Sanità aperta: co-progettazione delle innovazioni nel sistema dei servizi sociali e sanitari attraverso gli strumenti del web 2.0" .

Proposte per l'agenda della liberazione dei dati

Il percorso verso i Dati Aperti di Sanità e Sociale è ormai attivato a livello regionale. Numerose azioni sono state già realizzate o programmate. Al momento attuale la risorsa REPORTER pubblica e mette a disposizione dati e informazioni, in parte, anche in formato aperto. La strada, sia a livello regionale che locale, è aperta, ma resta necessario l'impegno per rendere maggiormente fruibile il patrimonio informativo esistente e per rendere disponibili altri dati/informazioni/indicatori che non lo sono ancora.

Si riporta qui sotto un sintetico "stato dell'arte" sulle **principali azioni-chiave** del processo di apertura dei dati, per un confronto della situazione locale ferrarese con quella regionale, aggiornato ad ottobre 2015:

<i>Alcune azioni/chiave</i>	<i>Livello regionale Emilia Romagna</i>	<i>Livello locale Ferrara</i>
Dichiarare una policy dei dati Aperti di Sanità e Sociale	DEFR 2015 Regione Emilia Romagna	Da costituire: Atti programmatori interaziendali
Istituire il Gruppo di Progetto	Da ridefinire entro il 2015	Da costituire - interaziendale
Mettere a disposizione uno spazio web di pubblicazione dei dati, interattivo	http://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/reporter	Da costruire – interaziendale
Garantire possibilità di interazione con gli utilizzatori dei dati e con processi analoghi	Avviata nel 2015 una collaborazione con CCRQ Previsto networking interregionale	Già avviata collaborazione con CCM, Forum del Volontariato, EELL, Scuola di Medicina UniFE
Pubblicare periodicamente il calendario del rilascio dei data-set nel tempo (orizzonte di legislatura)	Ancora da pubblicare	Ancora da pubblicare
Migliorare la comunicazione dei dati aperti	In corso per quanto riguarda l'accesso web a ReportER	Da definire un piano di comunicazione integrato
Pianificare e realizzare azioni formative per il riuso	Lab riuso a Ferrara (2015) Da definire le prossime edizioni	Lab riuso a Ferrara (2015) Da definire le prossime edizioni

Per quanto attiene alle scelte di priorità sui dati/informazioni/indicatori da pubblicare in maniera prioritaria, si possono fare alcune **considerazioni**:

- ✦ per i flussi correnti che, in maniera omogenea su tutto il territorio regionale, REPORTER mette già a disposizione sul portale regionale, garantendone qualità e comparabilità, non occorre replicare a livello locale la pubblicazione, ma semplicemente garantire un accesso diretto ai dati attraverso link nel proprio spazio web che sarà dedicato ai Dati Aperti (per saperne di più consultare il sito <http://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/reporter>);
- ✦ per dati/informazioni/indicatori, disponibili a livello locale si dovrà garantire che i dati da pubblicare **non violino il sistema della privacy e dei brevetti**, e si darà priorità alle informazioni che permettano di migliorare la consapevolezza che orienta le scelte dei cittadini quando devono utilizzare dei servizi sanitari e sociali.

Lista delle priorità locali

a. dati che descrivono risorse, costi e risultati delle attività svolte dalle aziende sanitarie

- ✦ **Dati “che parlano di noi”**: informazioni/indicatori/rapporti prodotti da Agenzie regionali, nazionali e internazionali che, sulla base di dati prodotti dalle nostre Aziende, originano narrazioni su come funziona il nostro sistema di servizi sanitari e sociali e permettono confronti con le altre Aziende, Regioni e Paesi (come ad es. gli indicatori del Piano Nazionale Esiti pubblicati da AGENAS e del Piano Regionale Esiti (prodotti da ASSR- Emilia Romagna), il sistema di indicatori di verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza prodotto dal Ministero della Salute, il sistema interregionale di valutazione della performance delle aziende sanitarie prodotto dal Laboratorio di Management e Salute di Pisa, gli indicatori sull'utilizzo dei farmaci prodotti da Videofar/Epicerchio dell'Istituto Superiore di Sanità, dati sugli indicatori Piano Nazionale della Prevenzione, solo per fare alcuni esempi);
- ✦ **dati “amministrativi”** utili a capire il funzionamento e le infrastrutture del sistema locale dei servizi sociali e sanitari (ad es: **costi di costruzione e mantenimento delle strutture sanitarie**, **l'organico e la dotazione di personale** dei servizi sanitari e sociali, **l'attività libero-professionale**);
- ✦ **qualità percepita** dal punto di vista degli utilizzatori dei servizi sanitari: al momento non è attivo nessun flusso corrente tra Aziende Sanitarie e Regione, mentre a livello locale sono disponibili in tutte le aziende: questionari sulla qualità percepita durante il ricovero ospedaliero, durante il percorso nascita e nella fruizione di servizi per la salute mentale, etc.;
- ✦ **dati dell'integrazione socio-sanitaria**;
- ✦ **liste d'attesa** per i ricoveri e gli interventi chirurgici programmati, visite specialistiche
- ✦ **prescrizioni e consumo di farmaci**;
- ✦ **accessi agli sportelli sociali**: sono presenti nel sistema informativo regionale ma non ancora pubblicati;
- ✦ **indicatori di rischio e di vulnerabilità** della popolazione (ad es. per i bambini in età prescolare);
- ✦ **interruzioni volontarie di gravidanza** sono presenti nel sistema informativo regionale ma non sono pubblici;
- ✦ **bilanci di missione e bilanci di esercizio** delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere (sono disponibili solo i documenti in pdf, ma sarebbe utile estrarre i dataset da pubblicare in forma di tabella, in particolare su alcuni temi specifici per facilitare il confronto tra aziende e tra realtà territoriali e la evoluzione negli anni);
- ✦ infezioni ospedaliere, rischio clinico e informazioni sulla **patient safety**;
- ✦ fonti informative **reclami** dei cittadini e le **azioni di miglioramento** conseguenti;
- ✦ **risultati** delle strutture sanitarie **in termini di salute e complicanze** degli interventi;
- ✦ dati sui **costi e risultati della ricerca** finalizzata, sponsorizzata pubblica o indipendente e non sponsorizzata;
- ✦ sviluppo di **indicatori** che misurino il valore prodotto per il paziente e la comunità nelle strutture sanitarie impegnate sia nell'assistenza che nell'insegnamento (**teaching hospital**).

b. Dati e informazioni utili ai cittadini, segnalate dai Laboratori per il riuso dei dati aperti di sanità e sociale e dai Comitati Consultivi Misti

Alle priorità indicate dalle Direzioni delle aziende vanno man mano aggiunte quelle segnalate dai Laboratori per il riuso dei dati di sanità e sociale e dai Comitati Consultivi Misti.

Infatti, i Laboratori per il riuso dei dati, attraverso il loro impegno nella verifica della qualità, della consistenza e della accessibilità delle informazioni pubblicate, costituiscono un prezioso strumento per dare feedback da parte degli utilizzatori dei dati e migliorare il sistema.

c. Dati scientifici e di conoscenza

Al Progetto parteciperà anche la Biblioteca scientifica interaziendale: si verificherà la fattibilità di mettere a disposizione, anche attraverso il portale dei dati aperti, una via d'accesso ai contenuti scientifici e ai materiali informativi prodotti, con la collaborazione di operatori e cittadini, dalla Biblioteca per pazienti.